



**DECRETO DEL PRESIDENTE
N. 218 DEL 13/11/2023**

OGGETTO

AREA DELLA DIRIGENZA - LINEE DI INDIRIZZO PER LA COSTITUZIONE DEL FONDO RISORSE DECENTRATE ANNO 2023 E PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA DECENTRATA.

IL PRESIDENTE

Premesso che:

- le risorse finanziarie destinate al Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato sono determinate annualmente dagli enti ai sensi dei vigenti contratti collettivi nazionali di comparto e compatibilmente con i vincoli di bilancio e gli strumenti di programmazione economica finanziaria dell'Ente;
- l'art.40 comma 3-quinquies del d.Lgs. 1265/2001 stabilisce che la contrattazione collettiva nazionale disponga le modalità di utilizzo delle risorse decentrate, individuando i criteri e i limiti finanziari entro i quali deve svolgersi la contrattazione integrativa nelle amministrazioni;
- il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione decentrata con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, è effettuato dal collegio dei revisori dei conti;

Dato atto che:

- il limite alle risorse per il salario accessorio è ancora fissato dall'art. 23, c. 2, del D.L. 25 maggio 2017 n. 75, per il quale "a decorrere dal 1° gennaio 2017 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 comma 2 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016". Per gli enti che nel 2016 non avevano potuto destinare risorse aggiuntive alla contrattazione decentrata a causa del mancato rispetto del patto di stabilità interno del 2015, l'ammontare complessivo delle risorse suddette non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015, ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale;
- l'art. 57 del l'ultimo CCNL sottoscritto il 17 dicembre 2020 relativamente al triennio 2016-2018 per il personale delle funzioni locali dell'area della dirigenza, ha dettato la nuova disciplina di composizione del Fondo da destinare a retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza, con una parziale semplificazione dell'alimentazione e gestione dei fondi cui confluiscono le risorse accessorie, accorpando in un unico importo annuale le risorse stabili e certe destinate a retribuzione di posizione e di risultato, negli importi certificati dagli organi di controllo interno, e stabilendo che lo stesso Fondo può essere alimentato con altre specifiche risorse nei casi previsti;

Sottolineato che non si è ancora conclusa la fase negoziale per il rinnovo del CCNL del triennio 2019-2021 e occorre comunque procedere ad una formale costituzione del fondo secondo l'articolato contrattuale vigente ed avviare la relativa contrattazione decentrata integrativa;

Ritenuto necessario fornire alcune linee di indirizzo di massima in merito alla costituzione e destinazione delle risorse per l'anno 2023, così riassumibili:

- l'importo consolidato di cui all'art.57 comma 2 lett.a) del CCNL somma gli ammontari delle risorse stabili definite ai termini dei precedenti contratti nazionali, destinate alla retribuzione di posizione e di risultato delle funzioni dirigenziali, come già certificate dal competente organo di controllo ai sensi dell'art. 40-bis, c. 1, D.

- Lgs. n. 165/2001, nei precedenti fondi;
- tali importi risultano a seguito dell'applicazione di tutte le riduzioni previste contrattualmente, dalle norme di contenimento della contrattazione integrativa, nonché relative al trasferimento del personale dirigente a seguito delle previsioni di cui alla legge 56/2014, alla legge 190/2014 e alla legge regionale 13/2015;
 - si evidenzia altresì l'applicazione dell'art. 56 del CCNL 2020, in tema di incremento percentuale delle risorse; dell'art. 45, che individua le materie oggetto di contrattazione integrativa e dell'art. 60, che regola l'applicazione del principio di onnicomprensività del trattamento economico dei dirigenti, come già disciplinato in sede di approvazione della parte normativa per il triennio 2016-2018;
 - si ritiene che il fondo debba prioritariamente garantire un sufficiente contenimento delle retribuzioni di posizione e risultato per le figure dirigenziali in servizio nell'Ente, sia a tempo indeterminato che determinato, a copertura delle posizioni previste nella dotazione organica. Le economie che eventualmente si determinano sulla base delle posizioni effettivamente ricoperte, non vengono ridistribuite tra i dirigenti, ma costituiscono economie di bilancio, anche in considerazione del fatto che sono previste posizioni anche al di fuori della dotazione organica;
 - per quanto attiene le altre risorse di natura non fissa e ricorrente e la possibilità di destinare risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, si conferma la possibilità di integrare il fondo con le somme risultanti dall'applicazione del principio dell'onniscoprensività del trattamento economico dei dirigenti, riferite a compensi per incarichi aggiuntivi. Tali risorse, che si intendono oltre i limiti del salario accessorio di cui all'art.23, c. 2, del D.L. 25 maggio 2017 n. 75, devono garantire una quota a titolo di retribuzione di risultato al dirigente che ha reso annualmente la prestazione, secondo la disciplina adottata;

Considerato che:

- dopo le modifiche introdotte nell'anno 2022 che hanno visto l'istituzione di un'area di coordinamento e di una nuova posizione dirigenziale a carattere temporaneo al di fuori della dotazione organica, destinata a presiedere le molteplici attività ed adempimenti del PNRR, nel 2023 si è ritenuto opportuno operare un rafforzamento della struttura dirigenziale anche in un settore trasversale di rilevanza strategica per l'operatività di tutti i servizi dell'Ente, istituendo una nuova direzione di ambito tecnologico-informatico;
- l'istituzione del Servizio Sistemi Informativi e Tecnologici di particolare centralità all'interno dell'organizzazione assicura all'Ente di potersi avvalere di qualificate professionalità per il coordinamento delle molteplici applicazioni del settore e sarà operativa al momento dell'effettiva copertura della posizione attualmente bandita con procedura concorsuale pubblica;
- pertanto, per l'anno 2023, l'istituzione non ha comportato ancora effetti sulla distribuzione delle competenze dei servizi o sulla spesa gravante sul fondo della retribuzione di posizione e risultato, in quanto non sono state operate nuove valutazioni delle posizioni dirigenziali esistenti;

Ritenuto pertanto:

- di confermare al momento le retribuzioni in essere, assegnate alle diverse posizioni dirigenziali, ricoperte sia con personale a tempo indeterminato che determinato, all'interno e al di fuori della dotazione organica;

- di non utilizzare le risorse residue del fondo, dopo la remunerazione delle retribuzioni di posizione e risultato delle figure dirigenziali previste dalla dotazione organica, e di assegnarle ad economia di bilancio, sul quale grava comunque la spesa per le figure istituite al di fuori della dotazione organica;

Richiamato il proprio decreto n.340 del 27/12/2018 con cui è stato adottato il sistema di misurazione e valutazione della performance di tutte le componenti dell'Ente, tra cui anche il personale dirigenziale, da applicare in merito alla valutazione delle prestazioni e al riconoscimento della retribuzione di risultato, che si intende continuare ad utilizzare anche per la valutazione del risultato delle posizioni dirigenziali extra-dotazionali;

Dato atto che successivamente alla costituzione formale del Fondo del salario accessorio da parte del dirigente competente in materia di risorse umane e acquisito in merito il positivo parere dell'organo di revisione contabile, si provvederà alla contrattazione integrativa, nel rispetto della contrattazione nazionale e dei parametri di virtuosità fissati dalle vigenti disposizioni di legge;

Visto il parere favorevole del Dirigente ad interim del Servizio Affari Generali in ordine alla regolarità tecnica del presente atto;

Visto il parere favorevole della Dirigente del Servizio Bilancio in ordine alla regolarità contabile del presente atto;

DECRETA

di autorizzare il dirigente ad interim del Servizio Affari Generali a costituire il fondo per l'anno 2023 per l'area della dirigenza, in applicazione alle disposizioni contrattuali del CCNL per l'area relativa alle funzioni locali del 17/12/2020, entro i limiti al fondo contenuti nell'art.23 c.2 del D.Lgs.75/2017;

di impartire le seguenti linee guida in merito alla costituzione e destinazione delle risorse:

- l'unico importo annuale consolidato di cui all'art.57 comma 2 lett.a) resta determinato sulla base degli ammontari delle risorse stabili definite ai termini dei precedenti contratti nazionali, destinate alla retribuzione di posizione e di risultato delle funzioni dirigenziali, come già certificate dal competente organo di controllo ai sensi dell'art. 40-bis, c. 1, D. Lgs. n. 165/2001, nei precedenti fondi, comprensivi dell'applicazione di tutte le riduzioni previste contrattualmente e dalle norme di contenimento della contrattazione integrativa;
- resta confermata l'applicazione dell'art. 56, in tema di incremento percentuale delle risorse, dell'art. 45, che individua le materie oggetto di contrattazione integrativa e dell'art. 60, che regola l'applicazione del principio di onnicomprensività del trattamento economico dei dirigenti, come già disciplinato in sede di approvazione della parte normativa per il triennio 2016-2018;
- in particolare le risorse derivanti dall'applicazione del principio dell'onnicomprendività del trattamento economico dei dirigenti, riferite a compensi

per incarichi aggiuntivi, da riconoscere a titolo di retribuzione di risultato al dirigente che ha reso la prestazione, secondo la disciplina adottata, sono previste oltre i limiti del salario accessorio di cui all'art.23, c. 2, del D.L. 25 maggio 2017 n. 75;

- infine, si ritiene che il fondo debba prioritariamente garantire un sufficiente contenimento di tutte le poste di posizione e risultato per tutto il personale della categoria previsto in dotazione organica e in servizio nell'Ente, sia a tempo indeterminato che determinato. Pertanto le economie determinatesi nel fondo una volta remunerate le posizioni effettivamente ricoperte in dotazione organica, vengono destinate ad economia di bilancio sul quale grava comunque la spesa per le figure istituite al di fuori della dotazione organica;

di rinviare ad eventuale successivo provvedimento, la rivisitazione delle risorse del fondo 2023 che si dovesse rendere necessaria in seguito alla stipula del nuovo CCNL per il personale delle funzioni locali dell'area della dirigenza per il triennio 2019/2021, non ancora sottoscritto;

di disporre che restino al momento confermate le retribuzioni in essere, assegnate alle diverse posizioni dirigenziali, ricoperte sia con personale a tempo indeterminato che determinato, all'interno e al di fuori della dotazione organica;

di demandare al collegio dei revisori dei conti di esprimersi circa l'attestazione della corretta determinazione del fondo per il finanziamento della retribuzione e di posizione e di risultato dirigenziali per l'anno 2023 e di certificarne la compatibilità con i vincoli di bilancio;

di dare atto che il presente decreto è esecutivo alla sua sottoscrizione.

ALLEGATI:

- Parere di regolarità tecnica;
- Parere di regolarità contabile.

Reggio Emilia, lì 13/11/2023

IL PRESIDENTE
F.to ZANNI GIORGIO

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n del

Reggio Emilia, lì.....Qualifica e firma